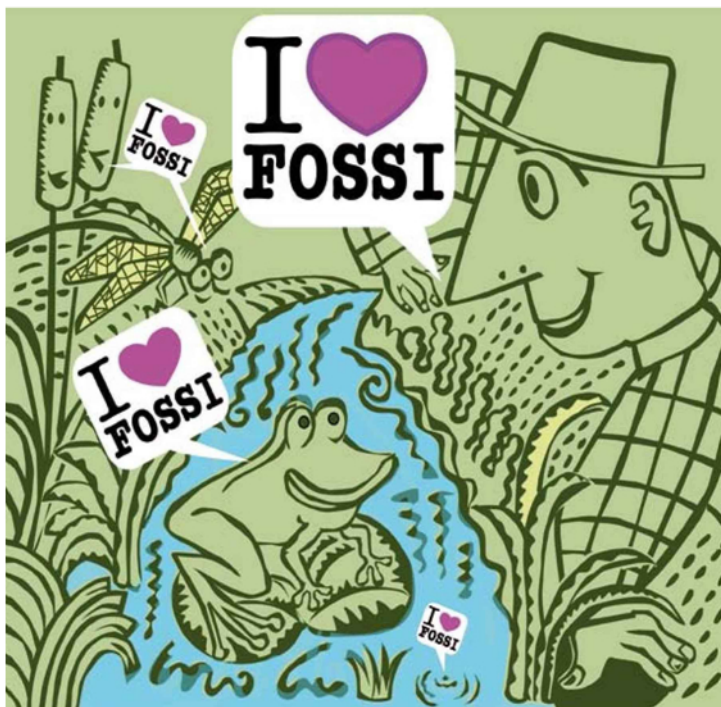




Gestire i fossi privati

e cura del verde

**REGOLE PER UNA BUONA MANUTENZIONE
E RISPETTO DELL'ORDINANZA COMUNALE**



Premessa



Il Comune di Calcinaia è seriamente impegnato sul fronte del contrasto al dissesto idrogeologico, non solo con studi per interventi mirati sul territorio, ma anche con regolamentazioni innovative che possano responsabilizzare i cittadini e, al contempo, offrire sicurezza a tutta la nostra comunità. Ora è il momento di proporre una serie di prescrizioni finalizzate al giusto utilizzo e manutenzione degli scoli e dei fossi privati: azione fondamentale per garantire la sicurezza idraulica, focalizzata su quei canali e fossati che, seppur modesti, sono spesso causa con la loro tracimazione di vasti allagamenti in aree agricole.

Soprattutto nei mesi invernali, anche a fronte delle intense precipitazioni che si registrano in questo periodo è importante che l'acqua possa fluire agevolmente per evitare che si accumulino oltre misura e quindi possa esondare e lasciare sedimenti o depositi di varia natura sul territorio.

Nei decenni passati un'accentuata urbanizzazione ha modificato l'aspetto del nostro Comune.

Al contempo, sono cambiati l'attenzione e il ruolo del cittadino nella protezione attiva dello spazio che sta attorno alla propria abitazione. La società contadina del passato aveva un interesse diretto alla salvaguardia dei propri campi e quindi interveniva in proprio sull'efficienza del reticolo minore dei fossati e dei sistemi di drenaggio delle acque.

Oggi invece, di fronte al verificarsi sempre più frequente di piogge intense nelle aree urbane, ci si limita a mettere al riparo le proprie cose e a chiedere l'intervento di enti terzi per ovviare ad ogni problema.

Esiste sicuramente una responsabilità gestionale pubblica su come il Comune è cresciuto nel tempo e sulla efficienza del sistema capillare dei drenaggi, ma non bisogna nemmeno rinunciare all'azione attiva e alla responsabilità dei singoli cittadini, sia come gestori dei flussi delle acque nei terreni di proprietà che come sentinelle di un territorio più vasto.

QR CODE DELL'ORDINANZA



Il Sindaco del Comune di Calcinaia,
Cristiano Alderigi

Introduzione



Il territorio necessita di una costante manutenzione. Se durante la stagione estiva la cura delle aree verdi è necessaria per prevenire incendi, durante la stagione autunnale serve invece a prevenire fenomeni di allagamento. Una cura costante durante tutto l'anno solare consente il mantenimento di un elevato standard di decoro e sicurezza di cui tutti i concittadini beneficiano. Questi sono gli scopi per i quali siamo andati a revocare l'ordinanza n. 24 del 17 giugno 2008 sostituendola con quella che veniamo a presentarvi.

Oltre alla manutenzione delle fosse, che sarà descritta nelle pagine successive, l'ordinanza disciplina anche la cura delle siepi, degli alberi, delle aree interne ed esterne al centro abitato che si presentino in stato di abbandono e il taglio dell'erba lungo il fronte degli immobili comprese le loro recinzioni. Ecco il link all'ordinanza:

https://www.comune.calcinaia.pi.it/files/ORDINANZA_FOSSI_E_CAMPI.pdf

Il Comandante della Polizia Locale,
Monica Vanni

VADEMECUM PER GESTIRE FOSSI PRIVATI

La pulizia e la manutenzione ordinaria e straordinaria dei fossati è obbligo del pro-prietario e/o dell'utilizzatore dei terreni adiacenti al fossato (affittuario, comoda-tario, detentore di fatto, etc).

Le azioni che il proprietario o l'utilizzatore dei terreni vicini a un fosso è tenuto a compiere sono le seguenti:

- Pulizia continua dei fossi e dei canali per un deflusso regolare delle acque
- Rimozione tempestiva di rami, ramaglie, tronchi o alberi caduti nel fossato o nel canale
- Taglio dei rami di piante e siepi di proprietà vicine a fossi e canali
- Riscavo del fosso, qualora il deposito di materiale terroso ed erbaceo formatosi sia notevole in modo da mantenere l'originaria sede di fossi, canali o fossette.

VIOLAZIONI ED ESECUZIONI FORZOSE

La polizia locale farà un controllo costante sul rispetto dell'ordinanza. Nel caso in cui si vengano a riscontrare delle inadempienze sarà emessa e notificata a carico del soggetto individuato quale responsabile dell'area un'intimazione ad eseguire le opere di pulizia entro e non oltre venti giorni dalla notifica. Trascorso inutilmente il termine indicato sarà elevato verbale di contestazione e l'Amministrazione Comunale, senza ulteriori analoghi provvedimenti, provvederà d'ufficio addebitando tutte le spese sostenute al soggetto inadempiente.

Qualsiasi danno a cose e/o persone che dovesse verificarsi a causa del mancato adempimento dei lavori sopra descritti nell'ordinanza, sarà direttamente ed esclusivamente risarcito dagli inadempienti unitamente a tutte le spese che verranno riscontrate e quantificate.

Salva l'applicazione di specifiche sanzioni previste in leggi e regolamenti dello Stato e della Regione, i contravventori alla presente ordinanza saranno puniti con sanzione amministrativa pecuniaria da euro 50,00 ad euro 350,00 con possibilità di addivenire all'estinzione dell'illecito mediante pagamento della somma di euro 100,00 oltre spese.

ITER PROCEDURALE

- La Polizia Locale, durante il controllo del territorio, verifica il rispetto della presente ordinanza;
- Nel caso in cui vi siano situazioni di mancato rispetto di quanto prescritto, la Polizia Locale, emetterà un'intimazione a provvedere entro il termine di 20 giorni dalla notifica della stessa;
- Decorso il termine sopra indicato senza che il soggetto inadempiente abbia provveduto, la Polizia Locale eleva verbale di accertata violazione e dà comunicazione, mediante trasmissione di copia dell'intimazione notificata e del verbale di accertata violazione, all'Amministrazione Comunale, Servizio Tecnico, di provvedere d'ufficio addebitando le spese sostenute all'inadempiente.